



IDENTIKIT

età: 30-35 anni
capelli: chiari
barbetta: castano-rossiccia
occhi: azzurri
look: sportivo, indossava una felpa con cappuccio
Viaggia su uno scooter scuro con parabrezza

I PRECEDENTI

Sono almeno quattro i casi di lancio di pipi di cui si sarebbe reso protagonista il maniaco dell'urina.

Il primo episodio è successo circa un mesetto fa in **piazza Dante**. Il secondo, a distanza di pochi giorni, in **via Adolfo Tommasi** e il terzo in **via Franchini**. Nei primi tre casi, però, il maniaco s'è "limitato" a lanciare il sacchetto pieno di pipi sulla vittima.

Nell'ultimo caso invece, martedì scorso, in **via del Vigna**, ha selezionato con cura la malcapitata e poi l'ha aggredita, bloccandola per i capelli. Secondo la polizia, l'autore del gesto sarebbe sempre la stessa persona. Indagini sono in corso anche nelle strutture sanitarie che ospitano persone con problemi mentali.

Aggredita dal maniaco della pipì

L'uomo blocca la giovane e le rovescia addosso un sacchetto di urina

di Lara Loreti

LIVORNO. L'ha scelta. È tornato indietro, in sella al suo scooter scuro, per bloccarla. Poi, sceso dal motorino, prima le ha fatto degli apprezzamenti pesanti. Poi l'ha presa per i capelli e le ha svuotato sul viso un sacchetto di pipi. Vittima del terribile gesto una giovane livornese di 28 anni, che si trovava in bicicletta. L'agguato è andato in scena martedì verso le 13.30, quando la ragazza tornava a casa dopo la mattinata di lavoro.

Siamo in via del Vigna, poco dopo la palestra. La ventottenne procede verso le Sorgenti, lo scooter invece, va contromano. Lei nota subito il conducente per il suo

strano look: indossa una felpa pesante, con un piumino smanicato. Un abbigliamento che suscita una certa perplessità, viste le temperature torride di questi giorni. Ma non è tutto: il giovane indossa anche un cappuccio sul capo. Lo scooterista la affianca, si sporge per guardarla, quindi la supera. Ma poi torna indietro, sorprendendola alle spalle. Scende dallo scooter. Si avvicina e le dice qualcosa. Lei non capisce bene le singole parole, ma percepisce che si tratta di un apprezzamento non proprio da gentleman. Ma ha poco tempo per pensarci. Lui la afferra per i capelli, tira fuori da una tasca un sacchetto con un liquido giallino e glielo lancia in faccia. L'odore è in-

confondibile. Il disgusto indescrivibile. Lei grida mentre l'urina le inonda il viso. La nausea prende il sopravvento. La giovane si sente male e vomita. Nel frattempo il maniaco dell'urina rimonta sullo scooter e scappa.

La vittima, traumatizzata, non riesce a vedere la direzione di fuga. «È stato orribile, sentire quel liquido in faccia è stato un incubo», dice sotto choc. È in grado però di dare una descrizione dell'aggressore. Solo pochi istanti di faccia a faccia. Ma quel volto, pur parzialmente coperto dal cappuccio, resta impresso nella mente dell'ignara ciclista. Lui ha gli occhi azzurri, i capelli chiari, corti, e una barbetta castano-rossiccia. Dovrebbe avere sui

30, massimo 35 anni.

La ragazza fornisce alla polizia anche una descrizione sommaria dello scooter: si tratta di un mezzo scuro, dotato di parabrezza.

Dopo quell'incontro scioccante, la giovane chiede aiuto al marito, che lavora in zona. Poi si reca in ospedale per farsi medicare: è ancora sconvolta. I medici le danno cinque giorni di riposo, per farla riprendere dal trauma.

Poi presenta denuncia agli agenti del posto fisso di polizia dell'ospedale. A loro la donna racconta i dettagli dell'aggressione. Gli investigatori sono al lavoro per rintracciare il maniaco. In base a quanto emerso, sarebbe la quarta volta che colpisce.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maria Pia Lessi
«Considerano le donne un oggetto»

LIVORNO. Donna sempre più oggetto e sempre meno soggetto. «E abbiamo esempi di uomini di primo rilievo istituzionale che la pensano così, e credono forse di poter ridurre e ridicolizzare la donna, la sua personalità e la sua cultura». Lo fa notare Maria Pia Lessi, avvocatessa, ex assessora comunale al Sociale, dal 1984 promotrice e referente del gruppo giuriste del Centro donna del Comune e presidente della sezione labronica dell'Osservatorio nazionale sul diritto di famiglia.

Ma l'esperta, da sempre paladina dei diritti delle donne e negli anni 90 consigliera provinciale alle Pari opportunità, sottolinea anche un altro aspetto: «Ora però basta: se certi uomini, per affermare la propria potenza, hanno bisogno di umiliare la donna, è un problema loro. Non certo delle vittime. Ed è giusto aiutare questi uomini, dar loro assistenza o punirli, a seconda dei casi».

D'altro canto, è di certo sbagliato fare di tutt'erba un fascio. «È anche vero - sottolinea la Lessi - che nel mondo ci sono tanti uomini (e sono la maggioranza) in grado di apprezzare una giovane donna libera e soprattutto di rispettarla. Le nuove generazioni di uomini sono sempre più orientate verso un rapporto sano, maturo e paritario. E questa mi sembra un'ottima tendenza».

L.L.

LIVORNO. Perversione come forma erotica dell'odio. E urina come strumento per umiliare l'oggetto del desiderio, in questo caso una donna. «Ad agire è una persona con forti disturbi psicologici, forse psichiatrici». Silvia Calzolari, 38 anni di Montecatini, criminologa e psicologa del Ministero della Giustizia, studiosa di fenomeni sociali, interviene sul caso del maniaco dell'urina. E, forte della sua esperienza nel settore, fornisce un'analisi degli episodi che si sono accumulati nell'ultimo mese, culminati nell'aggressione di martedì alla ventottenne.

Cosa può spingere un uomo a comportarsi in quel

La criminologa Silvia Calzolari traccia l'identikit: ha una perversione sessuale, lo scopo è umiliare

Mente disturbata con problemi di relazione

modo?

«Non conosco il caso nei dettagli, ma da quello che emerge, direi che ci troviamo di fronte a una perversione, a un soggetto parafilico, cioè che ha una deviazione sessuale in cui la pulsione è legata all'utilizzo di un oggetto. Ci sono persone che usano feci e urina a scopo di eccitazione sessuale».

Colpisce il fatto che questa persona prepari l'agguato e giri con un sacchetto di pipi già pronto.

«Per le persone affette da questo tipo di perversione, organizzare l'aggressione è un piacere, è come fosse il preliminare di un rapporto sessuale, che poi culmina con il lancio di urina. La vittima, in quest'ottica, diventa l'oggetto del desiderio e viene scelta con cura. Poiché lui non può avere la donna prescelta in maniera "normale", allora la umilia. Ed è così compulsivo che lo rifà più volte. Questo tipo di persona ha un grave proble-

ma nel rapporto con l'altro sesso: commettere un reato è solo una conseguenza, il vero scoglio è di tipo relazionale».

Da dove nasce un disagio simile?

«Le origini delle parafilie sono un mistero. Di certo si tratta di un disturbo psicosexuale, che nasce nel momento in cui si sviluppa l'oggetto dell'amore, che quando si è piccoli è il genitore dell'altro sesso. Si può dire che per tali soggetti non ci sia stata una risoluzione-

L'ESPERTA.

La criminologa Silvia Calzolari



LORENZOGGI

ne del complesso edipico. Quindi molto probabilmente questa persona ha avuto problemi nel rapporto con la madre».

A che età si manifesta questo tipo di disturbo?

«A partire dalla prima età adulta, quindi dai 20-25 anni in poi. Ed è più presente nell'uomo rispetto alla donna. Il gentil sesso, per motivi ancestrali (vedi il travaglio nel parto, il taglio del cordone ombelicale e così via), è più abituata a soffrire e anche a risolvere i problemi ricorrendo ad aiuti esterni. L'uomo invece è più primitivo e più disarmato di fronte alla solitudine».

È un fenomeno diffuso?

«L'urofilia (così si chiama la patologia) è molto comune. E nulla ha a che vedere con violenze, stalking o crimini efferati. Qui si parla di esibizionisti».

L.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

200 ANNI
FESTEGGIATE
CON NOI!

UN COMPLEANNO RICCO DI SORPRESE. VI ASPETTIAMO

PEUGEOT 207
da **9.250 €**
MOD. ONE-LINE 3P 1.4 8V 75CV
CON ESP
E CLIMATIZZATORE.

PEUGEOT 107
da **6.950 €**
CON SERVOSTERZO
E DOPPIO AIRBAG.

PEUGEOT 206 Plus
da **7.950 €**
CON CLIMATIZZATORE,
SERVOSTERZO
E DOPPIO AIRBAG.

PEUGEOT 207
da **9.990 €**
MOD. 207 X-LINE 1.4 GPL 3 P.
CON CLIMA - EPS
6 AIRBAG, ECC.

ANCHE GPL
A **10.700 €**
MOD 206 PLUS TRENDY 1.1 - 5 P. - GPL
CON CLIMA - ABS - AIRBAG LATERALI
FARI FENDINEBBIA E 6 AUTOPARLANTI

CONCESSIONARIO DISTRIBUTORE RICAMBI
E CENTRO RIPARAZIONI PEUGEO
SEDE: Via Firenze, 91-93 LIVORNO - Tel. 0586-447600 - www.baroncini.peugeot.it

BARONCINI NELLO S.r.l.

PEUGEOT
MOTION & EMOTION

*Prezzo promozionale valido con vettura di rottamare immatricolata entro il 31/12/2002. Intestata al proprietario da almeno 6 mesi